



● *Omphalotus olearius* (DC.: Fr.) Fayod

Famiglia: Omphalotaceae

Sinonimi: *Omphalotus olearius* (DC.) Singer; *Agaricus olearius* DC.; *Clitocybe olearia* (DC.) Maire; *Pleurotus olearius* (DC.) Gillet

Etimologia: il genere deriva dal gr. *omphalós*, ‘ombelico’, per l’aspetto tipicamente ombelicato del cappello di alcune specie, mentre *olearius*, ‘dell’olio’, per l’habitat di crescita, generalmente sugli olivi (*Olea europaea* L.).

Nomi comuni: fungo dell’olivo.

Nomi popolari liguri: // . Alta Valle del Vara: // .

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: cappello fino a 15 cm, aranciato più o meno pallido o bruno, con fibrille radiali. **Margine** fessurato. **Imenio** a lamelle fitte, lungamente decorrenti, giallo aranciato. **Gambo** fino a 15x2 cm, spesso eccentrico, con colore alle lamelle o più scuro. **Carne** rigida, fibrosa, arancio brunastra alla base del gambo. **Odore** debole. **Sapore** astringente. **Sporata** giallo pallido.

Habitat: fungo lignicolo, perlopiù in boschi termofili.

Commestibilità: **tossico!** Produce intossicazioni con disturbi gastrointestinali.

Osservazioni: forme di colore chiaro possono essere a volte confuse con *Cantharellus cibarius* (cfr. scheda). *O. olearius* è comunque riconoscibile dall’habitat differente e dalla presenza di imenio provvisto di vere lamelle.





 ***Paxillus involutus*** (Batsch.: Fr.) Fr.

Famiglia: Paxillaceae

Sinonimi: *Agaricus contiguus* Bull.; *Agaricus involutus* Batsch.

Etimologia: It. *paxillus*, ‘bastoncino’, per l’aspetto esile di alcune specie, mentre *involutus*, ‘ravvolto, raggomitolato’, per il comportamento del bordo del cappello, tipicamente arrotolato verso le lamelle.

Nomi comuni: paxillo involuto.

Nomi popolari liguri: //. **Alta Valle del Vara:** //.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 15 cm, prima convesso poi appianato e quindi imbutiforme, secco, viscoso a tempo umido, bruno-giallastro, olivaceo o rossastro. **Margine** vellutato, involuto, scanalato. **Imenio** a lamelle fitte, color mostarda poi brune, molto viranti, separabili dalla carne. **Gambo** fino a 8x2 cm, spesso rossastro in basso. **Carne** compatta, da ocre pallido a bruno rossastro. **Odore** gradevole. **Sapore** amarognolo. **Sporata** bruno-ruggine.

Habitat: boschi. In Alta Valle del Vara si può trovare nei boschi di castagno (*Castanea sativa* Miller).

Commestibilità: **velenoso mortale!** A questa specie si riferisce una sindrome immunoemolitica, potenzialmente letale, con una sintomatologia gastrointestinale e un grave quadro cardio-circolatorio che può portare a shock anafilattico, specialmente se consumato involontariamente crudo o non ben cotto.

Osservazioni una specie simile è *Paxillus filamentosus* (Scop.) Fr., con il sospetto di avere analoga tossicità.



Paxillus filamentosus (Scop.) Fries



● ***Phallus impudicus* L.: Pers.**

Famiglia: Phallaceae

Sinonimi: *Phallus foetidus* Sowerby

Etimologia: *Phallus*, ‘fallo’ e *impudicus*, ‘impudente’, fanno entrambi, genere e specie, esplicito riferimento alla somiglianza del fungo al genitale maschile.

Nomi comuni: fallo impudico, pisciacane, satirione, uovo del diavolo.

Nomi popolari liguri: canoniè, pistoùn. **Alta Valle del Vara:** //.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **carpoforo** prima sferico o ovoide, poi allungato, fino a 6-9 cm, biancastro, con rizoidi basali.

Involucro esterno gelatinoso, circondato da una **gleba** verde oliva. A maturità, la gleba viene portata da una testa conico-alveolata, alla sommità di un piede cilindrico, bianco. **Sporata** bianco-brunastra

Habitat: boschi e cespugli.

Commestibilità: privo di interesse alimentare, ma noto alla popolazione locale per la sua stravagante forma, colorazione e perché maleodorante!

Osservazioni: il nauseabondo odore emesso dalla gleba serve per attirare gli insetti, perlopiù ditteri (mosche, tafani, ecc.), che favoriscono la dispersione delle spore del fungo.

